

APPELLO 05/2012

VELE DI PASQUA 2012 Congrega Velisti di Cesenatico Classe Multiscafi CZE 686 contro C. d. P.

La Giuria d' Appello

riunita nelle persone di Sergio Gaibisso (Pres.), Fabio Donadono, Eugenio Torre (membri), con Marco Alberti e Giuseppe Russo (membri supplenti) e Anna Maria Bonomo e Sergio Pepe (uditori) ha assunto la seguente

decisione

sull'appello tempestivamente proposto dall' imbarcazione CZE 686 avverso la decisione assunta l' 8.04.2012 dal C.d.P della Regata Internazionale Vele di Pasqua 2012, organizzata dalla Congrega Velisti di Cesenatico nei giorni 7 - 9 Aprile 2012, con la quale veniva respinta la richiesta di riparazione presentata dalla stessa imbarcazione CZE 686 per un asserito errore del CDR.

Deduceva l'appellante che:

- nel corso della prima prova CZE 686 tagliava la linea di arrivo in seconda posizione, senza tuttavia lasciare l' ultima boa di percorso P dalla parte prescritta;

- avvedutasi dell'errore l'imbarcazione tornava indietro, e dopo aver attraversato la linea del traguardo in senso inverso ed aver lasciato la boa P dalla parte prescritta, tagliava nuovamente la linea di arrivo;

- CZE 686 veniva classificata DNF dal Comitato di Regata senza udienza;

- subito dopo aver preso visione della classifica CZE 686 presentava al C.d.P. richiesta di riparazione per essere stata danneggiata da un' azione scorretta del CdR in quanto non è consentito penalizzare un'imbarcazione che abbia violato la R.R. 28.1 senza una regolare udienza; a tanto aggiungeva che CZE 686, dopo aver corretto l'errore commesso nel compimento del percorso, era comunque arrivata regolarmente;

- il CdP respingeva la richiesta di riparazione ritenendo corretta e conforme alle regole la decisione assunta dal CDR di classificare DNF, senza udienza, l' imbarcazione CZE 686.

La suddetta decisione del CdP viene appellata da CZE 686 poiché ritenuta in contrasto con la R.R. 63.1 in combinazione con la R.R. 28.1 e la Definizione di Arrivo.

Il C.d.P. ha fatto pervenire proprie Osservazioni.

L'appello è fondato e deve, perciò, essere accolto.

Osserva la Giuria d' Appello che, a mente della Definizione di Arrivo l' imbarcazione completa la regata e va perciò posta in classifica allorchè: *taglia la linea di arrivo in direzione del percorso dall'ultima boa per la prima volta o, dopo aver eseguito una penalità conformemente alla regola 44.2 oppure dopo aver corretto un errore compiuto sulla linea di arrivo, in applicazione della regola 28.1.*

Alla luce della succitata Definizione CZE 686 avrebbe dovuto esser considerata arrivata quando ha tagliato la linea di arrivo, per la prima volta provenendo dalla direzione di percorso dall'ultima boa.

La Definizione non impone che l'imbarcazione per esser considerata arrivata debba aver lasciato dalla parte prescritta l'ultima boa, ma soltanto che la stessa abbia tagliato la linea del traguardo con la poppa rivolta verso l'ultima boa del percorso anche se, come nel caso di specie, detta ultima boa abbia lasciato dalla parte sbagliata.

Dalla lettura combinata della Definizione di Arrivo con la R.R. 28.1 si evince altresì che il concorrente ha facoltà di correggere eventuali errori che possa aver commesso nel compimento del percorso sino a quando non avrà tagliato, per la prima volta, la linea di arrivo, con l'effetto che prima del suo arrivo non è possibile stabilire se un'imbarcazione abbia violato la RR 28.1.

L'infrazione della RR 28.1, cioè, può essere accertata solo dopo che il concorrente abbia tagliato per la prima volta la linea di arrivo e non prima, poiché prima dell'arrivo potrà sempre correggere eventuali errori, ben s'intende entro il tempo limite della regata, ove stabilito.

Al contrario, una volta che l'imbarcazione avrà tagliato la linea di traguardo in modo conforme alla Definizione di Arrivo, alla stessa non sarà più consentito di correggere eventuali errori di percorso e potrà (dovrà) essere penalizzata per infrazione alla RR 28.1 nei modi e nelle forme previste dalla Parte V del Regolamento di Regata. Gli unici errori che potranno esser corretti anche dopo aver tagliato il traguardo sono soltanto quelli " compiuti sulla linea di arrivo ", ipotesi che, tuttavia, non ricorre nel caso di specie.

Il concorrente che abbia infranto la RR 28.1 potrà perciò essere squalificato soltanto dal CdP a conclusione di una udienza alla quale si sia dato corso a seguito di regolare protesta presentata da altro concorrente, dal CDR ovvero dal CDP, conformemente alla RR 60.

E tanto trova conferma nella RR 63.1 secondo cui " *Una barca o un concorrente non devono essere penalizzati senza udienza tranne per quanto previsto dalle regole 30.2, 30.3, 67, 69, A5, P2*".

La decisione del CdR di classificare DNF l'imbarcazione CZE 686 senza una regolare udienza preceduta da una valida protesta è, pertanto, da ritenersi erronea e di conseguenza sussiste il diritto di CZE 686 ad ottenere la riparazione richiesta e negata dal Primo Giudice.

Per i suesposti motivi la Giuria d' Appello accoglie l'appello e, in riforma della decisione impugnata dispone che CZE 686 sia collocato nella seconda posizione della classifica della prima prova della Regata Internazionale Vele di Pasqua 2012.

Così deciso in Alassio il 14 luglio 2012

f.to Sergio Gaibisso, Presidente Giuria d'Appello
copia conforme all'originale